

L'allarme

Troppo smog, il Comune ai romani: «Andate a piedi, in bici o in autobus»

Il livello di Pm10 ha superato il tetto di legge in sette centraline su 13. Oggi strade chiuse e bus deviati, rischio caos in Centro (e non solo)

Troppo smog, Roma soffoca e il Comune invita i cittadini ad andare a piedi, in bici o in autobus, a limitare gli orari di accensione del riscaldamento e ad abbassare la temperatura dei termosifoni.

Il provvedimento di ieri dell'assessorato all'Ambiente fa riferimento ai valori raggiunti dall'inquinamento dell'aria martedì, quando in sette centraline su 13 (Cinecittà, Castel di Guido, Fermi, Bufalotta, Cipro, Tiburtina e Arenula) le Pm10 hanno superato il limite di legge di 50 microgrammi al metro cubo. Alla Bufalotta il particolato ha toccato quota 72, sulla Tiburtina 63. Anche lunedì c'era stato uno sfioramento, ma solo nella zona della centralina Fermi, dove l'Arpa aveva registrato 52 microgrammi al metro cubo di Pm10.

Cerimonie

Alle 16 il Papa sarà in piazza Mignanelli per il tradizionale omaggio all'Immacolata

A fronte dell'impennata dell'altroieri, l'indicazione del Comune è di «preferire veicoli elettrici, moderare la velocità e spegnere il motore se non necessario». Particolare cautela per «i soggetti a rischio come bambini, donne in gravidanza, anziani, cardiopatici», cui compete «una particolare cautela di ordine sanitario»: è «opportuno che evitino - si legge nella determina del Campidoglio - di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti». In pratica per questi soggetti meglio stare a casa.

Il Campidoglio punta a ridurre l'inquinamento generato da veicoli e impianti di riscaldamento anche perché og-



Il tubo di scappamento di un'auto lascia una scia di fumo in Centro: il livello di Pm10 nell'aria in questi giorni ha superato i limiti previsti per legge

gi sarà una giornata ad alta densità di traffico. Migliaia di romani si sposteranno verso le strade dello shopping, ma ci saranno strade chiuse e bus deviati. Alle 16 è previsto l'arri-

vo in piazza Mignanelli di papa Francesco per il tradizionale omaggio alla statua dell'Immacolata. Piazza Venezia verrà chiusa alle 16.30 in vista della cerimonia per l'accensione

dell'albero di Natale alle 18. Chiusa anche, fino alle 7 di domani, via Tiburtina tra piazzale Tiburtino e via dei Marrucini/via dei Sardi a San Lorenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Amato: «Tornati alla fase pre-Covid»

Programma «Esiti», i successi degli ospedali del Lazio

Policlinico Gemelli, Campus Biomedico e San Camillo: strutture sanitarie con maggiori volumi e risultati migliori per la mortalità a 30 giorni dall'intervento di bypass aortocoronarico. Tor Vergata e lo Spaziani di Frosinone: tra i primi 10 ospedali italiani che assicurano un accesso tempestivo all'intervento di angioplastica per gli infarti gravi. San Giovanni: tra gli

ospedali dove si opera di più la frattura del femore; mentre per la riduzione entro le 24 ore il Pertini, il Campus e il San Camillo. O ancora: per la chirurgia oncologica il Sant'Andrea è capofila per gli interventi al polmone mentre l'Istituto Regina Elena (Ifo) è tra le prime 10 strutture per volume di interventi sulla prostata e il Gemelli per carcinoma dell'ovaio. È questa la fotografia del

Programma nazionale Esiti relativi all'anno 2021 (monitoraggio presentato periodicamente dal dipartimento di Epidemiologia), «che vede le strutture del Lazio protagoniste e sempre presenti tra le prime 10 nelle classifiche delle diverse categorie - ha commentato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, presentando l'aggiornamento semestrale

dei dati PreVale 2022 - Si tratta di strutture di Roma, ma anche della provincia, pubbliche e private: segno del grande lavoro fatto per il miglioramento della qualità delle cure». Gli indicatori, tutti diminuiti nell'anno 2020 a causa della pandemia, confermano «un aumento - conclude D'Amato - che ci riporta alla fase pre-Covid».

Clarida Salvatori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economia va a passo di lumaca

Report Camera di Commercio: il 38% delle imprese capitoline ha quest'anno il fatturato in calo. E il 2023 è previsto in crescita solo dal 18% delle aziende

Nell'anno che sta per concludersi pochi guadagni per le aziende romane: nel 2022 la maggior parte delle imprese, oltre il 40%, dichiarerà un fatturato stabile rispetto al 2021, quindi senza alcuna crescita, mentre ben il 38% ritiene che il fatturato diminuirà rispetto al 2021. C'è, però, anche una parte che guadagna, circa il 22% delle imprese. E per il 2023 solo il 18%, ovvero una su cinque, prevede che le cose andranno bene ed il fatturato aumenterà: tra carico fiscale, inflazione, contrazione della domanda e costi energetici circa la metà delle società, il 49,5%, non si aspetta alcuna crescita, mentre il 32,2%, una su tre, prevede addirittura una diminuzione dei propri introiti. E se già quest'anno il 65% delle imprese, per fronteggiare i maggiori costi dichiara di aver dovuto a sua volta aumentare i prezzi, adesso pensa di aumentare i prezzi nel 2023 ben il 79% delle imprese e tra queste il 10%

Chi è



● L'indagine della Camera di Commercio, presieduta da Lorenzo Tagliavanti (in foto) è stata realizzata tra novembre ed i primi di dicembre su 500 aziende tra le maggiori attività economiche in città

aumenterà i prezzi più di quanto fatto nel 2022.

Ecco i dati principali dell'ultimo report della Camera di Commercio di Roma, che indaga su come l'aumento generalizzato dei prezzi ha impattato sui risultati delle imprese nel 2022 e quali sono le aspettative degli imprenditori e le strategie aziendali da adottare per affrontare il nuovo anno. Un'indagine realizzata tra la fine di novembre ed i primi di dicembre su 500 aziende che rappresentano le maggiori attività economiche romane: nel 67% dei casi le ditte hanno la sede nel Comune e per il 33% nella provincia. L'analisi mostra che la maggioranza delle aziende sono medio piccole (l'84,6% ha fino a 9 dipendenti e il 12,6% tra 10 e 49), mentre solo il 2,8% delle imprese ha oltre 50 dipendenti.

E se durante quest'anno la principale strategia adottata per difendersi dall'aumento dei costi energetici è stata la

riduzione dei consumi (lo ha fatto il 37%), o la contrazione degli investimenti, come ha detto il 73,7% degli imprenditori (solo il 26,3% li hanno effettuati), per il 2023 si parla di ostacoli alla crescita causati da carico fiscale (il 67,5% delle imprese lo ritiene un problema); l'inflazione (segnalata come ostacolo dal 62,4%); la riduzione della domanda (57,8%) e il costo delle bollette (57%).

«I risultati di questa nuova indagine delineano un quadro di grande complessità - spiega Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma - I temi dei costi e dell'approvvigionamento energetico sono diven-

Tagliavanti

«Bisogna fare di più: sono inefficaci le misure per calmierare i costi energetici»

Lilli Garrone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni



L'avvocato Paolo Nesta

Avvocati, Nesta presidente del Consiglio dell'Ordine

Cambio al vertice del Consiglio dell'Ordine degli avvocati (Coa) di Roma. Lascia la carica di presidente l'avvocato Antonino Galletti, fresco di elezione quale delegato di Cassa forense, e al suo posto viene eletto il collega Paolo Nesta, attuale responsabile del Dipartimento centro studi, formazione e aggiornamento professionale del Coa.

«Sono stati quattro anni intensi e bellissimi — è il saluto di Galletti —. Anni difficili, segnati dalla pandemia e da una grave crisi economica che però grazie a una squadra di colleghi preparati e attenti il Coa Roma ha saputo affrontare nel modo migliore, tornando a essere un interlocutore rispettato e autorevole delle forze politiche e della magistratura. Salutare oggi è più facile sapendo di lasciare la casa dell'Avvocatura romana in buone mani».

«Quale neoeletto presidente — gli fa eco Nesta — ringrazio il Consiglio che mi ha dato

Il predecessore

L'avvocato Antonino Galletti è stato eletto delegato della Cassa forense

fiducia ed esprimo il mio più vivo apprezzamento al presidente uscente per aver guidato il Coa di Roma, nel corso di questa consiliatura, con autorevolezza ed equilibrio universalmente riconosciuti ed apprezzati. Da parte mia — continua Nesta — in questo breve scorcio di consiliatura, e fino alle elezioni per il rinnovo dei componenti del Coa per il quadriennio 2023-26, continuerò, proseguendo nel cammino tracciato dal mio predecessore, a svolgere l'attività istituzionale con dedizione e spirito di servizio, avendo sempre a cuore la tutela dei diritti della famiglia forense romana. Molte sono le battaglie che attendono l'avvocatura, non solo romana, battaglie che il prossimo Consiglio, in rappresentanza dell'Ordine forense più importante d'Italia e d'Europa, avrà il compito di condurre».

A seguito della dimissioni del vicepresidente avvocato Mauro Mazzoni, il Consiglio ha oggi eletto l'avvocato Antonio Caiafa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

71%

delle aziende nel 2022 il numero di lavoratori è rimasto stabile

16%

delle ditte ha diminuito il personale e il 13% lo ha aumentato